GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 11 AGOSTO — NUM. 187

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 13 marzo 1881:

A cavaliere:

Lucchesini Alessandro, ingegnere capo degli approvigionamenti nelle Ferrovie Meridionali.

Grasselli Antonio, ragioniere capo dell'ufficio dei titoli, id.

D'Angelo Antonio, capo del riscontro generale, id.

Peyrani Orazio, ragioniere capo della ragioneria generale, id.

Feruta ingegnere Valentino, capoufficio del servizio tecnico centrale, id.

Riva ingegnere Enrico, ispettore del materiale, id.

Zanelli ingegnere Giuseppe, sottocapo servizio del materiale e trazione, id.

Sassi Augusto, capo dell'ufficio commerciale, id.

Raboschi Enrico, capo del movimento, id.

De Giovanni Bernardo, ingegnere di sezione, capoufficio della manutenzione, id.

Rosselli Francesco, ingegnere capo del movimento, id.

Rovelli Federico, segretario amministrativo del traffico, id.

Ricchi dottor Teobaldo, ispettore sanitario centrale, id.

Masanti Paolo, cassiere centrale, id.

LEGGI E DECRETI

Il N. **359** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 11 della legge 10 luglio 1881, n. 288 (Serie 3ª), per l'attuazione del servizio dei pacchi postali senza dichiarazione di valore nell'interno del Regno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento per l'esecuzione della legge 10 luglio 1881, n. 288 (Serie 3ª), visto d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per la esecuzione della legge del* 10 *luglio* 1881, *n.* 288 (*Serie* 3ª), *sul servizio dei pacchi postali nell'interno del Regno.*

Art. 1. Gli uffici di posta autorizzati a fare il servizio dei pacchi postali non possono accettare quelli il cui peso oltrepassi i tre chilogrammi ed il cui volume ecceda venti decimetri cubi.

Nei limiti del detto volume niuna dimensione può eccedere 60 centimetri.

Art. 2. La spedizione dei pacchi postali si effettua ordinariamente coi treni-omnibus della strada ferrata, coi piroscafi postali nazionali e cogli altri mezzi adibiti al servizio postale.

Art. 3. Non sono ammessi al trasporto i pacchi che non hanno le condizioni prescritte o che contengono materie escluse dall'articolo 1 della legge.

Non si accettano le spedizioni di animali vivi.

Le merci fragili, i commestibili ed i liquidi si accettano a condizione esplicita da ripetersi nella bolletta di spedizione che l'Amministrazione non risponde della loro rottura, del loro naturale deperimento in viaggio e della loro dispersione.

Art. 4. I pacchi debbono consegnarsi agli uffizi postali con chiaro e preciso indirizzo, involti, imballati, o chiusi e sempre suggellati per cura degli speditori in modo che il loro contenuto sia bene garantito e che non possa essere manomesso senza lasciare traccia apparente di violazione.

L'involucro esteriore deve essere di tale forma e dimensione da permettere l'applicazione in modo evidente dei bolli postali e da evitare pericoli di smarrimento.

L'imballaggio deve inoltre essere tale da preservare il contenuto dai danni dell'attrito, dell'umidità e della pressione, avuto ri-

guardo alla qualità degli oggetti da spedirsi ed alla distanza del luogo ove sono destinati.

Art. 5. Ogni pacco deve essere accompagnato da una bolletta di spedizione compilata dal mittente sopra stampato che viene somministrato gratuitamente dall'Amministrazione postale.

La bolletta di spedizione deve indicare il nome e cognome del destinatario, il peso del pacco, il contenuto ed il modo di consegna, quando sia attuata quella di recapito a domicilio.

Art. 6. La tassa di trasporto e di consegna dei pacchi postali a domicilio è pagata all'atto della spedizione.

L'uffizio postale rilascia allo speditore una ricevuta per ogni pacco, da prodursi in caso di reclamo.

Art. 7. I diritti doganali e di dazio consumo da applicarsi secondo le tariffe in vigore saranno indicati in apposita distinta, emessa dall'uffizio di posta, la quale terrà luogo di bolletta di sdaziamento, e dovranno essere pagati dai destinatari all'agente delle poste nell'atto della consegna dei pacchi. Nella stessa distinta saranno comprese, se sarà il caso, anche le sopratasse, di cui all'art. 10 della legge, sui pacchi postali, nonchè le ammende, di cui nello stesso articolo e l'ammontare delle multe doganali e di dazio consumo, amministrativamente dichiarate, alle quali possono dar luogo le contravvenzioni accertate nella spedizione dei pacchi in ordine all'art. 20 della legge 3 luglio 1864 sul dazio di consumo e relativo regolamento del 25 novembre 1866 ed al regolamento doganale 11 settembre 1862.

La consegna del pacco al destinatario non può aver luogo se egli si rifiuta di pagare i diritti e le sopratasse, multe o ammende indicate. In caso di rifiuto del destinatario per le multe o le ammende si procederà contro il mittente.

I diritti doganali sono determinati dagli agenti delle dogane, e quelli di dazio consumo possono essere stabiliti, previo accordo coi comuni o appaltatori di dazi, dagli uffiziali delle poste.

Questi operano come rappresentanti dei destinatari per l'adempimento delle formalità di dogana, e nel caso d'accordo con i comuni o gli appaltatori, come delegati daziari anche per l'accertamento e per la riscossione dei dazi di consumo.

Art. 8. I pacchi postali vengono consegnati contro ricevuta alle persone cui sono diretti od ai loro rappresentanti.

I biglietti di ricognizione personale istituiti colla legge del 23 giugno 1873, num. 1442, sono anche valevoli pel ritiro dei pacchi postali.

Art. 9. La consegna dei pacchi ai destinatari si effettua nell'uffizio postale, e dove sia attuato il servizio della consegna a domicilio, al domicilio dei destinatari, se così richiesto dal mittente, mediante il pagamento anticipato della sopratassa voluta dalla legge.

Se la consegna ha luogo nell'uffizio postale, questo darà avviso al destinatario dell'arrivo dei pacchi.

Art. 10. Nel caso di vendita dei pacchi previsto dalla lettera *A* dell'art. 9 della legge, l'atto di vendita e le cause che ne hanno determinato la necessità dovranno risultare da analogo processo verbale firmato anche dall'acquirente.

Se la vendita ha luogo perchè il pacco contiene merci soggette a deteriorarsi od a corrompersi, e non è ritirato in tempo utile, il prezzo sarà corrisposto al destinatario od, a richiesta di lui, al mittente, e se ha luogo perchè il destinatario si rifiuta di pagare i diritti di dazio, il prezzo sarà corrisposto allo speditore od, a richiesta di lui, al destinatario, sempre però sotto deduzione dei diritti di dazio e delle multe giuridicamente applicate.

Se il pagamento suddetto non è reclamato nel corso di 5 anni dall'atto della vendita si disporrà a norma dell'art. 9 della legge.

Art. 11. Quando il destinatario rilevi o sospetti deficienza o guasto in un pacco, ha diritto, prima di riceverlo, di chiedere che sia pesato, e che se ne faccia l'apertura in sua presenza per verificarne il contenuto. Tale verificazione non potrà effettuarsi che nell'ufficio postale, il quale deve disporre, secondo i casi, per l'accertamento delle condizioni del pacco e del suo contenuto, compilando all'uopo analogo verbale.

Art. 12. La tassa di rispedizione dei pacchi da un luogo ad un altro deve essere pagata anticipatamente da chi ne abbia incarico del destinatario, lasciandosi a questo il pagamento dei diritti di dazio e delle multe di cui i pacchi sono gravati.

Art. 13. Se un pacco viene rifiutato dal destinatario, l'ufficio postale di arrivo avvisa subito il mittente perchè ne disponga a sua volontà.

Ove questi ne chiegga la restituzione, il rinvio all'ufficio d'origine non può aver luogo senza il pagamento di una seconda tassa di spedizione, e salvo il rimborso all'atto della consegna dei diritti di dazio e del pagamento delle multe, come all'art. 7. Se l'avviso rimane senza risposta, o se il pacco invece viene rifiutato anche dal mittente, si osservano le prescrizioni contenute nell'articolo 9, legge del 10 luglio 1881, n. 288 (Serie 3ª).

Art. 14. I pacchi che non sono ritirati dai destinatari, o che sono diretti a persone sconosciute, si conservano negli uffici postali per due mesi oltre quello della spedizione, semprechè non siano soggetti a deperimento.

Dopo però la giacenza di 15 giorni gli uffizi postali spediscono analogo avviso ai mittenti, perchè ne dispongano a loro volontà o ne correggano, all'occorrenza, l'indirizzo.

Se i mittenti ne chiedono la restituzione o l'invio ad altra località, si riscuote la tassa di rispedizione di cui all'articolo precedente.

Se l'avviso rimane senza risposta, dopo la giacenza di due mesi i pacchi sono passati ai rifiuti.

Art. 15. Gli avvisi di cui agli articoli 9, 13 e 14 hanno corso in esenzione dalle tasse postali *come quelli relativi al servizio postale in genere*, e debbono perciò portare sull'indirizzo l'annotazione *Servizio dei pacchi postali.*

Art. 16. I compensi di cui all'art. 7 della legge sono corrisposti allo speditore, od, a richiesta di questi, al destinatario, qualora trattisi di smarrimento, ed al destinatario quando trattasi di deficienza o di guasto.

Art. 17. Il reclamo per indennità in caso di smarrimento deve essere presentato all'ufficio di origine ed a quello di destinazione.

Art. 18. La responsabilità dell'Amministrazione cessa:

a) Colla ricevuta del pacco per parte del destinatario, di cui all'articolo 8.

b) Colla consegna alla persona che ha dimostrato di portare realmente il nome e cognome che stavano scritti sul pacco;

c) Colla scadenza del tempo utile per la presentazione del reclamo.

Art. 19. L'Amministrazione postale, dopo accertata la sua responsabilità per ismarrimento, deficienza o guasto di un pacco, ed in seguito a domanda di chi di diritto, a seconda di quanto è detto all'articolo 16, dispone il pagamento della indennità o del risarcimento fissati, indipendentemente dalle pratiche occorrenti per verificare a chi sia imputabile la colpa.

Art. 20. Se un pacco che si riteneva smarrito e pel quale fosse stata corrisposta l'indennità, di cui all'art. 7 della legge, venisse in seguito ritrovato, resta in facoltà della parte interessata di riceverlo verso restituzione della suddetta indennità o di lasciarlo all'Amministrazione postale.

Art. 21. Salvo i casi contemplati nell'articolo 10, i pacchi rifiutati dal destinatario, o dal mittente, e quelli che rifiutati dal destinatario non potessero essere restituiti al mittente perchè irreperibile, dopo la giacenza negli uffizi postali di destinazione, di cui all'articolo 14, vengono spediti alla rispettiva Direzione provinciale delle poste.

Trascorsi sei mesi dal giorno in cui i pacchi furono consegnati alla posta, l'Amministrazione procede alla vendita del loro contenuto.

Art. 22. L'apertura dei pacchi di rifiuto viene eseguita da Commissioni nominate dal direttore generale delle poste.

Le merci ed effetti rinvenuti nei pacchi, previa regolare stima eseguita da un perito patentato, saranno venduti al migliore offerente.

La somma ricavata dalla vendita sarà introitata nella Cassa postale per gli effetti di cui all'art. 9 della legge del 10 luglio 1881, n. 288 (Serie 3ª).

Art. 23. Gli uffiziali delle poste hanno il diritto di aprire i pacchi:

a) Per visita daziaria, in caso di sospetto per falsa dichiarazione del contenuto;

b) Per accertarsi, in caso di dubbio, che non contengano lettere, scritti ed oggetti in contravvenzione al disposto all'art. 3 del presente regolamento.

L'apertura dei pacchi dovrà, nei casi suaccennati, farsi sempre all'uffizio postale, alla presenza del destinatario o del suo rappresentante.

Di ogni contravvenzione sarà disteso processo verbale, applicando le sopratasse di cui al primo comma dell'art. 10 della legge 10 luglio 1881, quando trattasi di trasporto in frode di lettere o scritti, e trasmettendo il detto processo verbale alle autorità competenti nei rimanenti casi.

Art. 24. Il cambio dei pacchi postali coll'estero viene eseguito a norma della convenzione sottoscritta a Parigi il 3 novembre 1880 ed approvata con legge in data 14 luglio 1881, n. 305 (Serie 3ª), nonchè del relativo regolamento approvato con decreto Reale del 14 luglio 1881.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
A. BACCARINI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale vacante presso la R. Università di Messina.*

Essendo vacante la cattedra di diritto internazionale presso la R. Università di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2100, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 25 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di filosofia morale vacante nella R. Università di Pisa.*

Essendo vacante la cattedra di filosofia morale presso la Regia Università di Pisa, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 25 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quest'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale, vacante presso la Regia Università di Modena.*

Essendo vacante la cattedra di diritto internazionale presso la Regia Università di Modena, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2100, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 26 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annuncia:

Che le isole di Kea e di Skiathos (Grecia) sono collegate alla rete telegrafica ellenica, e che i loro uffici sono attivati alla corrispondenza internazionale. Le tasse delle corrispondenze scambiate colle isole predette sono quelle stesse stabilite per le isole di Hydra e Spezzia;

Che è riammesso l'uso del linguaggio cifrato o convenuto nelle corrispondenze colla Bolivia;

Che è interrotto il cavo sottomarino fra St-Vincent e Barbades. I telegrammi per quest'ultima località sono trasportati coi migliori mezzi senza variazione di tasse;

Che è riparato il cavo sottomarino fra Aden e Bombay, ristabilendosi così le vie di Malta e di Zante per le corrispondenze colle Indie inglesi.

Roma, 10 agosto 1881.

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Avviso.

Per gli effetti contemplati dagli articoli 12 e seguenti della legge 28 dicembre 1867, n. 4137, il sottoscritto annunzia che il signor Gaetano Sanghez, già conservatore delle ipoteche in Calabria Ultra Prima, ed in Campobasso, morì negli 11 dicembre dell'anno 1873.

Napoli, 5 agosto 1881.

Pel Procuratore Generale: G. SORDO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	50565	Benefizio di S. Biagio in S. Angelo di Camerino (Vincolata) *Lire*	5 »	Firenze
»	624726	Benefizio di S. Biagio in S. Angelo di Camerino (Macerata) (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	18253 Assegno provv.	Collegio Liciense della Compagnia di Gesù in Roma per la Beatificazione del venerando Bernardino Realini (Vincolata). . »	0 90	»
»	18254 Assegno provv.	Collegio Liciense della Compagnia di Gesù in Roma per la Beatificazione del venerando Bernardino Realini (Vincolata). . »	2 72	»
»	366	Tani Cammillo del fu Michelangiolo, Commesso Postale a Canemorto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	856	Tani Cammillo del fu Michelangiolo, Commesso Postale a Orvinio (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	64129	Pan'ano Tommaso fu Francesco, domiciliato in Malvagna (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	»
»	19013	Basile Ignazio del fu Salvatore, domiciliato in Valguarnera-Caroppe (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	651787	Zappa Carlo ed Amedeo fu Battista, minori sotto la tutela di Zappa Don Carlo, domiciliati a Sabbioncello (Como) (Con avvertenza) . . . . »	800 »	»
»	665812	Allegrani Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Marsiglia (Francia) . . . . »	125 »	»
»	35123 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Eusebia Mantillo fu Mariano, domiciliate in Rapallo . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, domiciliata in Rapallo.	2500 »	»
»	47947 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»
»	47948 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita natural durante.	910 »	»
»	47949 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»
»	47950 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	575933	De Vita Anna Maria di Tommaso, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Napoli . . . . *Lire*	130 »	Firenze
»	25557	David Vincenzo fu Gioachino, domiciliato in Cefalù (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	663028	Paparopoli Adelaide fu Francesco, moglie di Ulbrich Giuseppe fu Francesco, domiciliata in Siracusa (Annotata d'ipoteca). . »	1485 »	»
»	592250	Ferrero Giulia di Paolo Luigi Carlo, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Torino . . . . »	2000 »	»
»	88767	Galasso Cosimo fu Francesco, domiciliato in Terranova di Sicilia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1040 »	»
»	34039 Solo certificato di proprietà	Pianazzi Angiolina e Luigia, sorelle, di Felice, minori sotto la legale amministrazione del detto loro padre, domiciliate in Varallo (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta vita durante al canonico Aurelio Turcotti fu Andrea	170 »	»
»	32886 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Benevento . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Longo Rocco di Giacobbe, domiciliato a Molinara.	70 »	»
»	587297	Vicario Anna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Udine . . »	50 »	»
»	622310	Opera della Chiesa di S. Giovanni Battista in Montuolo di Lucca . . . . »	5 »	»
»	101952 Assegno provv.	Detta . . . . »	3 70	»
»	650547 Solo certificato di proprietà	Mineccia Nicola, Emidio ed Anna Teresa di Pietro, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Milella Anna Teresa fu Pietro, moglie di Emidio Giuliani, vita sua durante, e dopo la di costei morte a Pietro Mineccia fu Vincenzo anche vita sua durante.	675 »	»
»	606614	Avondo Lino fu Giovanni Battista, domiciliato in Frosinone (Roma) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	185 »	»
»	21866	Prebenda Parrocchiale di Roccasusella (Comune di Montesegale) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	588112	Beneficio Parrocchiale di Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco *pro tempore* . . . . »	190 »	»
»	623201	Detto . . . . »	15 »	»
»	655774	Beneficio Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco *pro tempore* . . . . . »	35 »	»
»	669027	Prebenda Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marcaria (Mantova) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	100278	Di Donato Giovanni di Gennaro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	571993	Viola Antonino, Giuseppe, Pietro, Serafina, Carmela e Rosa fu Giuseppe, domiciliati in Castronovo (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	220 »	»
»	643537	Ferrante Giuseppa fu Antonio, moglie di Taglialatela Alfonso, domiciliata in Napoli . . . . »	555 »	»
»	34076	Oratorio di S. Carlo di Trivero, frazione di Netro Colla (Novara) . . . . »	5 »	»
»	546709	Oratorio di S. Carlo in Trivero, frazione di Netro (Novara) . »	50 »	»
»	25440 / 142040	Oratorio di Santa Maria Maddalena e S. Antonio di Padova nella Terra di Varenna, Riviera di Lecco . . . . »	100 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	50076 / 166676 Solo certificato di proprietà	Minetti Bernardo, Michele, Francesco, Giovanni, Vincenzo, Carlo ed Antonietta, maritata Boschi, fratelli e sorella fu Ambrogio, domiciliati in Milano . . . . *Lire* *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore di Galli Maria fu Giuseppe di Baveno.	280 »	Milano
»	52420 / 169020	Prebenda Parrocchiale di Marcaria, Provincia di Cremona, amministrata dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	104619 / 287559	Massari Scipione fu Giuseppe, domiciliato in Trani (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Napoli
»	4372 / 187312 Certificato di proprietà e di usufrutto	Stalder Maria fu Carlo, sua vita durante, e conservando lo stato vedovile di Giorgio Peirce, domiciliata in Napoli . . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata ad ipoteca a favore dei particolari purchè la suddetta conservi lo stato vedovile di Giorgio Peirce, e passando in seconde nozze, l'usufrutto sarà di tutti i maschi e femmine del detto signor Giorgio e per la proprietà a favore di Eduardo, Guglielmo, Errico e Riccardo Peirce.	1020 »	»
»	68305 / 251245	Oratorio di S. Filippo Neri di Guardia Sanframondi, rappresentato dai Padri componenti *pro tempore* la Congrega del detto Oratorio . . . . »	5 »	»
»	99400 / 282340	Detto . . . . »	5 »	»
»	132474 / 315414	Varano Nicola fu Lorenzo, domiciliato in Olivadi (Catanzaro) »	430 »	»
»	116946 / 299886	Pastore Agostino fu Matteo, domiciliato in Baronissi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	4583 / 48003 Assegno provv.	Lettieri Leonardo di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	3 75	»
»	159405 / 342345	Fatalo Antonio di Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . . »	15 »	»
»	64186 / 247126 Solo certificato di proprietà	Reale Arciconfraternita e Monte di S. Giuseppe dell'Opera vestire i nudi per la proprietà e per l'usufrutto a Lippo Virginia fu Pietro, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	75 »	»
»	50312 / 233252	Gatto Concetta fu Mariano, domiciliata in Napoli (Vincolata) »	85 »	»
»	7405 / 353915	Librizzi e Librizzi Salvatore fu Stanislao, domiciliato in Alimena . . . . »	2550 »	Palermo
»	11089 / 357599	Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Cefalù, rappresentata dai Rettori del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	14599 / 361109	Detta (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	680645 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Mantilla Eusebia, domiciliata in Rapallo (Genova) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantella Eusebia, vedova di Arata Francesco sua vita naturale durante.	1500 »	Roma
»	682755	Comune di Campiglia Cervo (Novara) per l'erigenda scuola di Forgnengo, frazione di detto Comune (Con avvertenza) . . »	45 »	»
»	689595 Solo certificato di proprietà	Dellepiane Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in S. Martino d'Albaro (Genova) (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta durante vita a Dellepiane Giuseppe fu Giacomo, presunto assente.	20 »	»
»	703333	Ferrante Giuseppa fu Antonio, moglie di Taglialatela Alfonso, domiciliata in Napoli . . . . »	220 »	»
»	86231 / 481531	Fondazione per celebrazione di Messe nella Chiesa parrocchiale dei Ss. Cosmo e Damiano in Genova (Con avvertenza) . . »	40 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	104589 / 499889	Cappella di S. Pietro eretta nella Borgata Mollar dei Franchi in Giaveno (Susa) (Con avvertenza) . . . . *Lire*	25 »	Torino
»	88129 / 483429 Certificato di proprietà e di usufrutto	Radicati di Primeglio, Contessa Gabriella, nata Ruffino Diano di Gattiera, del vivente Conte Enrico, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta al Conte Enrico Ruffino di Gattiera, interdetto, sotto la tutela di Remigio Musso.	1605 »	»
»	85834 / 481134 Certificato di proprietà e di usufrutto	Doria marchesa Enrichetta nata Ruffino Diano di Gattiera, del vivente Conte Enrico, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta al Conte Enrico Ruffino Diano di Gattiera, interdetto, sotto la tutela di Remigio Musso.	1450 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	20264	Pio Istituto Consiglio di Pitigliano, rappresentato dal suo Direttore *pro tempore* . . . . »	2820 »	Firenze
»	28915	Beneficio Parrocchiale di Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco per tempo . . . . »	3 »	»
»	4912	Pia Eredità Allegretti . . . . »	27 »	»
»	14548	Spedale di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	9 »	»
»	15198	Pia Eredità Allegretti, rappresentata dal Vescovo *pro tempore* di Sovana e Pitigliano ed in oggi dalla Commissione locale di Carità (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	27 »	»
»	19757	Pia Eredità Allegretti, amministrata dalla Congregazione di Carità in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	27 »	»
»	21168	Spedale degli Infermi in Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	6 »	»
»	21323	Ospedale della Misericordia di Pitigliano (Grosseto) . . . »	27 »	»
»	21449	Cattedrale di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	18 »	»
»	21699	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal Presidente *pro tempore* di quella Congregazione di Carità locale . . . . »	126 »	»
»	21932	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	»
»	22028	Ospedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	81 »	»
»	27271	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	33 »	»
»	30087	Spedale della Misericordia di Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) »	39 »	»
»	544 / 26274	Chiesa Collegiale di S. Giorgio Martire del Pizzo in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . »	84 »	Napoli
»	262 / 5102	Chiesa Collegiale di S. Giorgio Martire del Pizzo in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . »	1 »	»
Consolidato Siciliano 5 p. 0[0	Assegno provv. Foglio N° 1881 / Pag.to N° 1351	Cappella del Monte di Pietà di Petralia Soprana . . . *Ducati*	2 »	Palermo
Consolidato Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 12813 / Cert.to N°	Venerabile Confraternita delle S. Stimmate di Toffia (Vincolata) . . . . *Scudi*	5 »	Roma
»	Iscr.ne N° 4166 / Cert.to N°	D'Itri Angelo di Frosinone . . . . »	2 50	»
Prestito Pontificio 1860-64	445	Opera Pia del Purgatorio in Vitorchiano, Diocesi di Bagnorea, Delegazione di Viterbo . . . . »	3 18	»

Roma, 27 maggio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *ad un assegno annuale di perfezionamento negli studi all'estero, di fondazione della Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio in Milano, e intitolato alla memoria di* RE VITTORIO EMANUELE II.

È aperto il concorso al predetto assegno di perfezionamento negli studi all'estero, di lire 3000 (lire tremila), e per la durata di un anno a cominciare dal primo novembre 1881.

Tale assegno è riservato ai giovani di famiglie appartenenti, per nascita o per domicilio, alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno, e da non più di quattro anni, contando dal giorno della conseguita laurea sino al termine utile per la presentazione delle domande.

Il concorso segue a mezzo di memorie originali, che gli aspiranti presenteranno con la domanda ed il diploma di laurea, non più tardi del 20 agosto p. v.

Le domande dovranno essere accompagnate:

a) Da un certificato regolare che provi appartenere il concorrente, per nascita o domicilio, ad una delle tredici provincie sovra indicate;

b) Da un attestato o da un atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità dell'art. 102, n. 8, della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo ove il concorrente ha domicilio accerti che la famiglia di lui non possiede mezzi sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compiere gli studi nei quali vuole perfezionarsi.

I concorrenti dovranno dichiarare in qual ramo di scienze intendano perfezionarsi, e con quali studi vi si sieno apparecchiati.

Roma . . . . . luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'articolo 21 del Regio decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato n. 514 per l'annualità di lire tre e centesimi sessanta emesso dalla ora soppressa Cassa dei Depositi e dei Prestiti in Torino a favore del Beneficio di S. Giacomo a Balducci in Atri, in compimento della affrancazione di un canone a detto Beneficio dovuto da Arlini Massimino di Domenico.

Roma, 6 agosto 1881.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

BOLLETTINO N. 29
(dal 18 al 24 luglio 1881)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di polmonea: 1 a Fenis (Torino), 1 a Quart (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Strambino (Torino) — Totale degli animali infetti numero 3.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 1 a Bolgare (Bergamo), 3 a Lizzola (Id.), 122 a Temù (Brescia), 15 a Pian Camuno (Id.), 50 a Cividate (Id.), 6 a Mamertino (Id.), 55 a Magno (Id.), 4 a Ticengo (Cremona) — Casi di carbonchio: 1 ad Irma (Brescia), 1 a Tromello (Pavia) — 1 a Poggio Rusco (Mantova), 2 a Bolgare (Bergamo), 4 a Sovere (Id.) — Totale degli animali infetti numero 265.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di afta epizootica: 75 ad Erto (Udine), 37 a Possagno (Treviso), 1 a Segusino (Id.) — Casi di carbonchio: 2 a Pieve di Soligo (Treviso), 1 a Farra di Soligo (Id.), 1 a Villadose (Rovigo) — Totale degli animali infetti numero 117.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di tifo cavallino: 4 a Massa.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 2 a Gattatico (Reggio), 1 a Luzzara (Id.), 1 a Castelfranco (Bologna) — Casi di moccio: 1 a Ferrara — Casi di vaiuolo nei suini: 4 a Predappio (Forlì) — Casi di pleuropolmonite: 1 a Castelnuovo (Modena), 4 a Bologna, 1 ad Ozzano (Bologna) — Totale degli animali infetti numero 15.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di afta epizootica: 318 a Cesi (Perugia), 2 a Penna in Teverina (Id.), 16 a Monte Castrilli (Id.), 600 a Cascia (Id.), 1700 a Norcia (Id.), 5000 a Campello (Id.), 100 a Fara in Sabina (Id.), 40 a Gualdo Tadino (Id.), 26 a Gubbio (Id.), 345 ad Orvinio (Id.), 141 a Serravalle (Macerata), 9 ad Esanatoglia (Id.), 15 a Fiuminata (Id.), 256 a Fiastra (Id.), 12 a Sefro (Id.), 6 a Castelraimondo (Id.), 2 a Macerata Feltria (Pesaro), 1 a Pennabilli (Id.), 1 a Frontone (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Sant'Elpidio a Mare (Ascoli), 1 a Monsammartino (Macerata) — Casi di gastro enterite: 1 a Grottammare (Ascoli) — Totale degli animali infetti numero 4591.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 79 a Cortona (Arezzo) — Casi di carbonchio: 1 a Portoferraio (Livorno) — Totale degli animali infetti numero 80.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 19 ad Anagni (Roma), 6 a Bassano di Sutri (Id.), 9 a Civitacastellana (Id.), 36 a Filettino (Id.), 43 a Giuliano di Roma (Id.), 32 a Palestrina (Id.), 1 a Paliano (Id.), 1000 a Poli (Id.), 40 a Toscanella (Id.), 25 a Vitorchiano (Id.), 77 a Vivaro Romano (Id.) — Casi di scabbia: 8 ad Onano (Roma) — Totale degli animali infetti n. 1296.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di carbonchio: 11 a Cittaducale (Aquila) — Casi di farcino: 1 a Gamberale (Chieti) — Totale degli animali infetti n. 12.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 2 a Napoli, 2 a Casoria (Napoli) — Totale degli animali infetti numero 4.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo pecorino: 280 a Piazza Armerina (Caltanissetta).

Roma, 4 agosto 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

L'Accademia facente parte del suddetto Istituto, procedendo nell'adunanza del dì 30 luglio prossimo passato a dar giudizio sul

concorso da essa aperto con programma del dì 2 agosto 1880 per la composizione del salmo 33° *Benedicam Dominum in omni tempore, etc.* Corale a 6 voci: due soprani, contralto, tenore e due bassi, al quale vennero presentate n. 3 composizioni; dopo congrua discussione, e colle norme indicate dal regolamento organico, conferì il premio a quella segnata di n. 3, contraddistinta colla epigrafe: *Ars longa*, della quale risultò autore il signor maestro Reginaldo Grazzini, di Firenze.

Il processo verbale relativo al giudizio del summentovato concorso è ostensibile agli interessati presso la segreteria del Regio Istituto Musicale, via degli Alfani, n. 84, dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nei giorni feriali.

Visto — *Il Presidente* L. F. Casamarota. *Il Segretario* E. Cianchi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra le nuove ed importanti modificazioni al *land bill* votate dalla Camera dei lordi conviene citare, fra altri, un emendamento di lord Salisbury all'articolo 7 per limitare maggiormente i poteri della Commissione permanente in materia di riduzione di affitti.

La clausola che autorizza la Commissione permanente a riscattare grandi proprietà onde giungere alla divisibilità del suolo, ed alla creazione di una classe di piccoli proprietari, fu anch'essa modificata sopra proposta di lord Emly. Ed infine i lordi hanno soppresso l'articolo 57, che ordinava la sospensione dei processi per debiti, intentati dai proprietari ai fittavoli, fino a quando la Commissione permanente abbia statuito sulle domande di riduzione degli affitti avanzate dai fittavoli contro i quali i processi vennero incoati. Infine, non vi è un solo dei principii fondamentali della legge che la Camera alta non abbia modificato.

La nuova discussione del *bill* alla Camera dei comuni esigerà inevitabilmente parecchie sedute, e pertanto si è rinunziato alla speranza di vedere chiudersi l'attuale sessione il 27 o il 28 corrente.

L'8 agosto alla Camera dei comuni l'onorevolissimo W. E. Forster, segretario in capo per l'Irlanda, rispondendo al signor Hopwood, confermò che il signor Dillon venne rimesso in libertà per ragione di salute.

Il signor Gladstone poi, rispondendo al signor Labouchère, disse che se il signor Bradlaugh si presenterà nella prossima sessione per prestare giuramento e che non gli si permetta di entrare alla Camera, il governo dovrà studiare la questione onde porre termine all'affare.

Domandando la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, il signor Mundella annunziò di voler proporre l'anno venturo un progetto di riforma dei regolamenti circa l'insegnamento e circa gli esami degli studenti. L'oratore si congratulò col paese dei risultati ottenuti colle leggi sullo insegnamento. Egli disse che mentre aumenta il numero dei fanciulli ai quali viene impartito l'insegnamento religioso, il numero dei delitti commessi da giovani viene ognora scemando.

Un dispaccio dalle Indie pubblicato dai giornali inglesi annunzia l'arrivo a Simla di un inviato dell'emiro dell'Afghanistan, incaricato di domandare al vicerè il suo appoggio nella lotta contro Eyub Khan. L'emiro sembra attribuire all'Inghilterra la scabrosa situazione in cui lo ha posto la vittoria di Eyub. Esso rammenta che siccome la sua autorità non gli pareva sufficientemente al sicuro quando gli inglesi si disponevano ad evacuare Candahar, aveva chiesto che quell'evacuazione fosse differita di un anno, fino a tanto, cioè, che fosse stato padrone della situazione ed avesse potuto stabilirsi a Candahar senza tema di essere aggredito. L'Inghilterra non avendo aderito a questo desiderio ed avendolo lasciato esposto alle imprese di Eyub, l'emiro crede che spetterebbe a lei di liberarlo ora dall'imbarazzo.

Tali sono, dice l'*Indépendance Belge*, le considerazioni che l'inviato di Abdurrahman ha la missione di far valere presso il governo delle Indie; ma esse non saranno di certo ascoltate, come lo provano le dichiarazioni che ha fatte il signor Gladstone alla Mansion House, quando parlò del còmpito dell'Inghilterra nell'Afghanistan.

Scrivono da Costantinopoli, 2 agosto, alla *Politische Correspondenz* che, secondo talune informazioni, Midath pascià non sarebbe partito cogli altri condannati, ma si troverebbe tuttavia in quella città. Secondo altri invece sarebbe vero soltanto che la nave a bordo della quale si trovano Midath pascià ed i suoi compagni non avrebbe ancora lasciato il mare di Marmara.

Questa incertezza poi dovrebbe spiegarsi a causa di un ordine ufficiale che venne diramato ai giornalisti, di non dover scrivere nè una linea nè una parola intorno a Midath pascià ed ai suoi compagni.

Dal sultano sarebbe stato dato l'ordine che i condannati debbano essere ben trattati. Non è vero che i loro beni siano stati confiscati. Anzi essi furono autorizzati a tenersi in compagnia parenti e domestici. I prigionieri sono affidati alla custodia del gran sceriffo della Mecca, che deve rispondere della loro sicurezza.

Un telegramma che la *Turquie* di Costantinopoli riceve da Atene, in data 4 agosto, annunzia che una Deputazione ottomana di Larissa, guidata dal notabile ottomano, Osman bey, ha fatto visita al ministro presidente della Grecia, signor Comunduros, a Mahana. Osman bey espresse la soddisfazione della popolazione turca della Tessaglia relativamente alla nuova amministrazione, e domandò che il governo dia assicurazione che accorderà l'istituzione di una Banca, e si occuperà del riattamento delle vie di comunicazione. Il ministro promise l'istituzione di una Banca, e quanto alle vie di comunicazione, disse che è allo studio un progetto per la costruzione di una ferrovia. Da ultimo il signor Comunduros ha esternato il desiderio che, nelle prossime elezioni, Osman bey ed i suoi compagni vengano eletti deputati per le nuove provincie.

Relativamente al sequestro dei legni *Socrates* e *Diogenes* operato dalle autorità germaniche, e di cui ha fatto cenno ripetutamente il telegrafo, si legge nella *Kieler Zeitung* dell'8 agosto quanto appresso:

“ Il sequestro dei navigli *Socrates* e *Diogenes* è stato ordinato dal ministro dell'interno, il quale aveva ricevuto dal ministro degli esteri l'avviso che, secondo un'inchiesta provvisoria, quei navigli potevano essere destinati ad essere impiegati dal Perù e dalla Bolivia nella guerra contro il Chilì.

“ Il principio della neutralità, adottato nei trattati internazionali, impone infatti agli Stati neutrali il dovere di sorvegliare affinchè nessun legno da guerra sia equipaggiato nel loro territorio per conto di uno degli Stati belligeranti.

“ I costruttori, fratelli Howaldt, sono stati per questa ragione invitati a provare per chi ed a quale scopo sono stati costruiti i legni in questione; e fino a tanto che non avranno provato che questi legni non sono destinati ad essere impiegati come legni da guerra o ad incrociare contro una potenza che vive in pace coll'impero germanico il sequestro non sarà levato.

“ Il ministro dell'interno si è, a quanto si dice, riservato di decidere se la prova chiesta possa essere considerata come soddisfacente.

“ Si aggiunge che le autorità tedesche rivolgendo l'invito ai signori Howaldt hanno dichiarato che la misura in questione è stata presa per ragioni di alta polizia. „

Scrivono per telegrafo da Madrid, 8 agosto, che la risposta del signor Barthélemy Saint-Hilaire a proposito degli affari di Saïda fu comunicata al governo spagnuolo, e che tutto fa sperare una soluzione soddisfacente.

L'*Havas* ha da Madrid che in un discorso pronunziato in una riunione di elettori a Huesca, il signor Castelar ha chiesto il suffragio universale e l'abrogazione della legge sulla stampa. Esso vuole una nuova legislazione sul matrimonio e sullo stato civile; la separazione dell'amministrazione comunale dall'amministrazione provinciale; l'istruzione primaria obbligatoria e gratuita; il ristabilimento della giuria; l'emancipazione dei lavoratori di Cuba e la modificazione del Senato se combatterà le idee liberali.

“ La democrazia, disse egli, deve evitare lo Stato socialista, lo Stato nemico della Chiesa, lo Stato senza armata. Essa deve mostrarsi favorevole al ministero se questo sa conciliare i sentimenti democratici colle istituzioni attuali. „

Gli ultimi dispacci comunicati dall'*Havas* ai giornali francesi circa i fatti di Tunisi e dell'Algeria dicono che il giorno 6 intorno a settecento scorridori arabi hanno saccheggiata la città di Medjez-el-Bab. Le truppe della Manuba si sono sollecitamente recate sopra luogo; ma già gli arabi se ne erano allontanati.

Si riconosce come ognora più urgente ed indispensabile la organizzazione seria di una forza indigena. I generali francesi d'accordo col signor Roustan e col governo del bey stanno occupandosi di questo oggetto. Si è occupati anche di ristabilire le comunicazioni telegrafiche. E si sta studiando la questione di un cordone diretto sottomarino fra Tunisi e la Francia per Bizerta e la Corsica.

Le diverse frazioni dei Metellitis che presero parte alla insurrezione di Sfax sono rientrati nei loro accantonamenti posti nelle vicinanze della città. Essi e quasi tutti gli altri dissidenti ed i capi dei nomadi hanno abbandonato Alì-ben-Khalifa, il quale è rimasto colla tribù dei Neffex, dei quali egli è sempre il caïd.

Un telegramma dal Kreider, 3 agosto, inviato con apposito messo fino a Saïda e di là spedito alla *Justice*, riferisce che la marcia delle truppe francesi fino al Kreider si fece con un caldo a 55 gradi. Con tutto ciò i malati ed i ritardatari sono pochi.

Più che gli uomini soffrono gli animali. L'acqua è buona. A Sfid il generale Colonieu fece costruire due ridotti per impedire al nemico di venire a dissetarsi nelle acque che trovansi in quella località.

Si trattava anche della occupazione del ridotto del Kreider, che verrebbe restaurato, e che difenderebbe il passaggio dei *chotts*, pur proteggendo la ferrovia che ora si costruisce da Sfid al Kreider per andare poi ulteriormente fino a Mecheria.

Altravolta la linea francese del Tell era guardata da Tiarett, Daya, Saïda, Sebdu; ma poichè ora le incursioni vengono dal sud, era necessario che la linea venisse inoltrata. E pertanto a Mecheria, quando vi saranno state costruite le necessarie fortificazioni, si formerà come un gran centro in guisa da non doversi temere nuove incursioni.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 10. — Un giornale di Praga aveva pubblicato che S. M. il Re Umberto aveva espresso a S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria il pensiero di visitarlo, e che l'Imperatore avrebbe risposto che lo riceverebbe con immensa gioia.

Ora, come annunzia da fonte autentica una nota del *Fremdenblatt*, nulla è noto di un simile passo da parte di S. M. il Re Umberto. Ove però il Re d'Italia esprimesse tale desiderio, è fuori di dubbio che il figlio di Re Vittorio Emanuele troverebbe sempre un'accoglienza simpatica pari a quella che ricevette suo padre nel 1873.

Tunisi, 10. — È scoppiato la notte scorsa un incendio, in rada della Goletta, nella prora del vapore *Isaac Péreire*. Si fece saltare in aria mediante torpedine la prora per salvare il resto della nave, che sperasi riporre a galla in pochi giorni. Gli effetti di una parte dei passeggieri andarono perduti, ma non vi è alcun morto, nè ferito.

Firenze, 10. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha approvata la relazione nella sua forma definitiva. La relazione sarà pubblicata fra pochi giorni.

Tunisi, 10. — Il caid Medjijelbad è stato sostituito, dietro domanda di Roustan, per aver mancato di energia contro i predatori e non avere prestato il suo concorso per il ristabilimento del filo telegrafico.

Le voci di un combattimento a Mornak sono smentite.

Ancona, 10. — La squadra composta del *Principe Amedeo*, del *Duilio*, dell'*Affondatore*, del *Marc'Antonio Colonna* e della cisterna *Conte Verde* è partita per Venezia.

Venezia, 10. — È giunta la squadra col *Duilio*. Si ancorerà oggi al Pelo Rosso, fuori porto. Domani verrà ad ancorarsi nel canale di Spignon.

La Società Lagunare ha organizzato un servizio di piroscafi per visitare la squadra.

New-York, 10. — L'avvocato di Hartmann scrisse a Blaine pregandolo di sconfessare le opinioni attribuitegli dai giornali,

secondo le quali Hartmann potrebbe essere arrestato e inviato in Russia come assassino. Dice che queste opinioni cagionarono la fuga di Hartmann, il quale si rifugiò nel Canadà. Domanda ora a Blaine di assicurare Hartmann che egli non sarà arrestato.

La risposta di Blaine caratterizza come impudenti questi reclami. Hartmann non è divenuto cittadino americano solo per essersi recato negli Stati-Uniti. La questione trattata dall'avvocato si riferisce alla giurisprudenza internazionale e solleva grandi principii legali ed importanti problemi di diritto personale. Blaine ricusa di far conoscere le decisioni del governo.

Buenos-Ayres, 10. — È partito per Genova il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Napoli, 10. — Il Consiglio comunale ha votato oggi per acclamazione un indirizzo al ministro Magliani per l'abolizione del corso forzoso.

Nancy, 11. — Discorso dell'on. Giulio Ferry. L'oratore crede che le prossime elezioni saranno un atto di gratitudine per la maggioranza che ci liberò dal potere personale. Deplora gli attacchi e le calunnie contro i 363 che ben meritarono dalla Francia e dalla Repubblica. Non si riuscirà a fare nè elezioni d'esclusione contro la Camera ed i 363, nè elezioni di rivoluzione e di protesta contro la Repubblica parlamentare. Ricorda gli atti della Camera contro il partito clericale; la sua partecipazione alle leggi sull'insegnamento, all'esecuzione dei decreti sulle congregazioni. Fece prova così di una politica riformatrice progressiva.

Concludendo, Ferry ammette la revisione parziale, mitigata della Costituzione, esposta da un grande oratore a Tours, revisione che non devesi confondere con quella radicale, violenta chiesta dagli intransigenti. Non considera la revisione parziale come un pericolo, ma come un avvertimento. Termina bevendo all'unione di tutti i repubblicani (*Applausi*).

Parigi, 11. — La *République* pubblica il nuovo programma di Belleville con una lettera di Gambetta che lo approva.

Il programma chiede la revisione parziale della Costituzione, lo scrutinio di lista, la riforma della magistratura, il servizio militare obbligatorio per tre anni, il decentramento amministrativo, l'accentramento politico per garantire la pace interna ed esterna.

Il comitato di Belleville spera che i rapporti fra il lavoro ed il capitale verranno modificati in favore di quello dai progressi politici, dalla libertà delle associazioni, dalle Camere sindacali e dalle Casse di ritiro per la vecchiaia. Esso chiede l'invio dei recidivi nelle colonie penitenziarie.

NOTIZIE DIVERSE

Archeologia. — Alla *Nazione*, dell'11, scrivono da Grosseto che nell'eseguire, presso Castiglion della Pescaia, in provincia di Grosseto, un canale scaricatore per la bonificazione del palude, che doveva attraversare la pianura tra il mare ed il principio del Tombolo, si trovarono vestigia di edifizi distrutti dell'epoca romana, che servirono a sempre meglio stabilire il decorso dell'antica via Aurelia dall'Ombrone fino al territorio di Populonia.

Fra gli oggetti di maggiore rilievo raccolti in quelle macerie, vanno indicati parecchi frammenti di statue marmoree con una statua acefala, sei in proporzioni naturali, tre in piccole o giovanili, ed uno di maggiori del vero.

La statua acefala, d'eccellente stile, presenta forme femminili e virginee, veste una tunica a ricche e tenui pieghe, e dalla faretra a traverso il dorso e dall'atto d'incedere con la gamba sinistra in avanti, fu riconosciuta rappresentare Diana cacciatrice, il cui culto doveva certo essere in onore in un luogo circondato da monti selvosi e presso una grande palude ricca di cacciagione.

Un busto con la clamide imperiale ed un medaglione a testa gorgonica fu riconosciuto rappresentare l'imperatore Adriano.

Importante parve ancora un bel frammento di patera di vetro, con figure in oro dei primi tempi cristiani, rappresentanti il sacrifizio d'Isacco. Le monete appartengono all'epoca costantiniana, e poche risalgono fino ad Augusto.

Notizie marittime. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 9, proveniente da Fiume giunse nel nostro porto la i. r. pirocorvetta austro-ungarica *Erzherzog Freidrich*, comandata dal capitano Beck. Questa pirocorvetta, a bordo della quale trovansi gli allievi di marina, è armata di 12 cannoni ed ha 323 uomini di equipaggio.

Decessi. — I giornali francesi annunziano la morte del generale conte Pisani Jourdan, nipote del maresciallo Jourdan. Il defunto, che apparteneva all'arma di artiglieria, aveva preso parte alle guerre d'Africa, di Crimea e d'Italia, e si era distinto moltissimo nella campagna del 1870. Egli era stato inscritto nel quadro della riserva nel 1871 ed era commendatore della Legion d'Onore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	31,2	17,5
Domodossola	sereno	—	27,7	20,5
Milano	1[4 coperto	—	29,5	21,4
Venezia	tutto coperto	tranquillo	30,4	22,0
Torino	sereno	—	28,0	19,9
Parma	sereno	—	33,0	22,5
Modena	nebbioso	—	32,4	19,0
Genova	1[4 coperto	agitato	27,9	24,3
Pesaro	1[4 coperto	tranquillo	28,8	24,6
P. Maurizio	sereno	mosso	28,4	22,1
Firenze	sereno	—	32,0	21,5
Urbino	sereno	—	31,6	22,6
Ancona	sereno	tranquillo	31,2	25,6
Livorno	caliginoso	calmo	30,4	21,8
C. di Castello	1[4 coperto	—	33,2	17,4
Camerino	sereno	—	30,2	22,5
Aquila	sereno	—	31,7	18,9
Roma	sereno	—	31,7	20,9
Foggia	caliginoso	—	37,0	23,2
Napoli	1[4 coperto	calmo	28,9	22,4
Potenza	nebbioso	—	28,2	16,4
Lecce	caliginoso	—	33,6	23,2
Cosenza	sereno	—	30,0	19,2
Cagliari	sereno	calmo	34,0	23,0
Catanzaro	sereno	—	27,2	21,1
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	27,9	22,9
Palermo	sereno	calmo	30,7	20,2
Caltanissetta	sereno	—	31,0	19,0
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa	sereno	tranquillo	31,5	23,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 agosto 1881.

La depressione di ieri portatasi all'E ha il suo centro (742 mm.) al S della Norvegia e tiene basso il barometro in grandissima parte dell'Europa settentrionale. Pressione massima (765 mm.) al SW della Francia.

In Italia depressione leggera al N. Pressioni: 757 mm. Milano; 758 Belluno, Genova, Pesaro; 761 Lucerna, Cagliari, Catanzaro; 763 Malta. Cielo sereno o nuvoloso o caliginoso. Predominio dei venti del 2° e 3° quadrante; S forte a Palmaria, scirocco fresco nell'alto Tirreno. Temperatura aumentata in diverse stazioni. Mare agitato nel golfo di Genova; mosso lungo la costa dell'alto Tirreno.

Probabili temporali nell'Alta Italia. Predominio dei venti di ponente.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 agosto 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	760,7	760,3	760,2
Termomet. esterno (centigrado)	24,0	31,2	30,0	26,0
Umidità relativa....	63	38	43	62
Umidità assoluta...	13,94	12,64	13,67	15,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SSW. 20	SW. 21	SSW. 9
Stato del cielo.......	0. vapori bassi	0. qualche cumulo orizz.	0. caligine	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 31,2 C. = 25,0 R. | Minimo = 20,9 C. = 16,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 agosto 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 60	89 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 15
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 10	93 05	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1105 »
Banca Generale..............	»	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	646 »
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	622 »
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	475 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	928 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	538 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	934 »	930 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	481 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	279 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90			
Marsiglia................	90	100 57½	100 32½	—
Lione	90			
Londra	90	25 43	25 38	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 33	20 31	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° semestre 1881) 91 75 cont.

Parigi *chèques* 101 50.

Prestito romano, Blount 93 10 cent.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO D'ASTA per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno ventidue del corrente mese di agosto, all'ora 1 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa alto m. 1 30	Metro	10000	9 »	20	500	4500 »	90,000	450 »
2	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 30	»	10000	8 50	20	500	4250 »	85,000	425 »
3	Panno bigio da vestiario per truppa . » 1 50	»	2000	9 50	4	500	4750 »	19,000	475 »
4	Panno cremisi carico da mostreggiature » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,000	600 »
5	Panno giallo carico da mostreggiature . » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,000	600 »
6	Panno scarlatto da mostreggiature. . » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,000	600 »
7	Panno scarlatto da mostreggiature. . » 1 48	»	500	15 »	1	500	7500 »	7,500	750 »
8	Panno turchino da vestiario per truppa » 1 30	»	10000	10 50	20	500	5250 »	105,000	525 »
9	Panno turchino da vestiario per carabinieri » 1 40	»	5000	12 50	10	500	6250 »	62,500	625 »
10	Panno nero da mostreggiature . . . » 1 30	»	1000	12 »	2	500	6000 »	12,000	600 »

Termini per le consegne ed avvertenze

La consegna dei panni dovrà effettuarsi in questo Magazzino entro il termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello d'avviso dell'approvazione del contratto in ragione di metà di ogni lotto entro giorni 90, e l'altra metà a saldo nel 30 giorni successivi.

Avvertenza.

Il pagamento si effettuerà a misura che il panno verra introdotto in magazzino, per cui ne è facoltativa la presentazione anche prima della scadenza dei termini sopra stabiliti.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira. Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di stoffe.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle od a presentarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta una apposita procura speciale.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici (15), decorribili dalle 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma, nelle quali hanno sede i suddetti Magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari ed a quelle di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione da quelle predette prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e pubblicazione, non che quelle di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Firenze, addì 6 agosto 1881.

4202 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 9 settembre 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto, espropriati in danno dei signori Filippo, Federico, Alfonso, Giovanni Battista e Giuseppe Giannini, ad istanza del signor Arnaldo Fontana:

Casa posta in Genzano di Roma, via Livia, nn. 4 a 6, segnata in mappa sezione unica, coi nn. 519 rata e 519 subalterno, 1 rata, 518 sub. 2 e 3, 520 e 521 sub. 2 e 3.

Diretto dominio sopra un terreno vignato posto a Civita Lavinia, contrada Selva, mappa n. 1246, sez 4ª.

Diretto dominio sopra un terreno vignato nello stesso territorio e contrada, mappa 4ª, nn. 1239 e 1350.

Diretto dominio sopra altro terreno vignato, nello stesso territorio e contrada, mappa sez. 4ª, coi nn. 1231 rata e 1232.

Diretto dominio sopra altro terreno vignato, medesimo territorio, contrada, mappa sezione 4ª, nn. 1466, 2029, lire 14,186 61.

Roma, 9 agosto 1881.

4225 Avv. Agostino Battilocchi

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Messina (20ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'articolo 98 del Regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica:

Che la provvista di quintali 8000 di frumento nostrale tenero delle Puglie, del raccolto 1881, della qualità eguale al campione n. 3, occorrenti per l'ordinario servizio di questo Panificio militare, cui nell'avviso d'asta del 29 luglio scorso mese, n. 7, venne oggi deliberata come appresso:

N. 30 lotti di quintali 100 ciascuno al prezzo di lire 31 ogni quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, scadono alle ore 2 pom (tempo medio di Roma) del giorno di sabato 13 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 200 fissato per ciascun lotto, e nel modo prescritto dal citato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e le condizioni in esso espressi.

Messina, 8 agosto 1881.

4249 *Il Capitano commissario*: PAOLO MONTANARI.

AVVISO. 4226

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 settembre 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in quattro distinti lotti, espropriati in danno del sig. Giovanni Battista Ruggeri, ad istanza del signor Giosuè Calabresi.

Fondi posti in San Vito Romano.

1. Terreno pascolivo e seminativo, formante un sol corpo con casa rurale ad uso fienile, e due stalle, in vocabolo Torricella, distinto al censo coi numeri di mappa 442, 443, 2671, della quantità di are 120 48, lire 682 98.

2. Terreno libero, seminativo, alberato, vitato con alberi di olivo, in vocabolo Colle dell'Aronne, distinto al censo col numero di mappa 1746, della quantità di are 17 50, lire 230 16.

3. Casa di abitazione in via Governo Vecchio, num. 15, numero di mappa 3 sub. 1, lire 1010 68.

4. Cantine di due vani in via dell'Aringo, o via Carrozza, distinta col civico num. 43, ed in mappa n. 4 sub. 2, lire 232 94.

Roma, 9 agosto 1881.

Avv. Alessandro Sabelli.

P. G. N. 46785.

S. P. Q. R.

NUOVO AVVISO D'ASTA per l'appalto della nettezza urbana.

Essendo riuscito deserto l'esperimento d'asta per l'appalto della nettezza pubblica delle vie e piazze di Roma, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione di termini, ad un'ora pomeridiana del giorno 19 agosto corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, a ministero del sottoscritto segretario generale, si aprirà nuovamente la gara dell'asta con le condizioni che seguono:

Art. 1. L'impresa sarà data in appalto per un novennio, da incominciare a senso del capitolato. Sarà però rescindibile di triennio in triennio, previa disdetta a darsi sei mesi innanzi per semplice intimazione di cursore da quella delle parti che volesse rescinderlo.

Art. 2. L'appalto comprende sei differenti servizi, cioè:

a) Prima spazzatura per una sola volta di tutto il suolo pubblico della città.

b) Spazzatura continua durante il giorno per mezzo di spazzaturai e carrettini a mano, carriole o canestri, a seconda delle località ove credesse più opportuno l'Amministrazione comunale: sgombro del fango che si riproducesse nella giornata, nettezza degli orinatoi e pozzetti inodori, e sterpamento delle erbe.

c) Trasporto con appositi carri di tutte le immondizie, erbe e fango comunque raccolti nello spazzare la città, o risultanti dalla sfangatura o scopatura delle strade imbrecciate per quella parte che si eseguisce coll'opera dei cantonieri comunali: carico di esse e scarico nei luoghi destinati.

d) Innaffiamento delle vie e dei passeggi pubblici nei tempi e coi metodi designati nel capitolato.

e) Remozione giornaliera delle immondezze da tutte le case dei cittadini, dagli stabilimenti pubblici, offizi, ecc.

f) Manutenzione ad uso e stile d'arte, e secondo gli ordini dell'ufficio edilizio, ecc., delle strade sistemate a ghiaia, delle quali si dà elenco nell'allegato E del capitolato.

Art. 3. In pieno e totale corrispettivo di tutti questi servizi il comune di Roma pagherà all'appaltatore l'annua somma che sarà determinata nell'atto di aggiudicazione, sulla base di cui all'articolo seguente.

Art. 4. L'incanto si aprirà sulla corrisposta annuale di lire 400,000, in via di ribasso e col consueto metodo di accensione di candele, e l'aggiudicazione provvisoria avrà luogo qualunque sia il numero degli offerenti, in conformità dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Ciascuna offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire 100.

Art. 5. Ognuno dei concorrenti all'appalto per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità del luogo di sua residenza, i documenti di data non più remota di trenta giorni, comprovanti la idoneità, la solvibilità, e le altre condizioni per assumere tutti gli oneri del capitolato; non che il certificato del cassiere comunale di aver depositato nella Cassa del comune lire 20,000, come deposito provvisorio, che sarà concambiato col deposito definitivo di lire 100,000 a garanzia dell'impresa appena seguita l'aggiudicazione.

Art. 6. Tale deposito di lire 20,000, in seguito dell'esperimento, sarà resti tuito immediatamente a tutti i concorrenti, eccettochè all'aggiudicatario provvisorio, al quale sarà restituito egualmente nel solo caso che l'aggiudicazione provvisoria resti risoluta per l'offerta della miglioria del ventesimo sopravvenuta nel termine utile di cui al seguente articolo 9.

Art. 7. In atto di asta non si riceveranno offerte condizionate, nè per persona da nominarsi. Potranno però i concorrenti farsi rappresentare da altra persona, purchè munita di speciale e legale mandato di procura, che sarà esibito nell'atto dell'asta e allegato al processo verbale.

Art. 8. Gli offerenti dovranno, prima di essere ammessi all'incanto, eleggere domicilio in Roma, presso una certa e determinata persona, o presso certo e determinato ufficio: tale elezione di domicilio dovrà risultare dal processo verbale.

Art. 9. Il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo della corrisposta risultata dalla provvisoria aggiudicazione, rimane fin da ora stabilito ad un'ora pom. del giorno 30 agosto corrente.

Chiunque voglia concorrere a tale miglioria dovrà, dentro il termine suddetto, presentare alla segreteria comunale, unitamente all'offerta munita della sua firma, o in altro modo legalizzata, tutti i documenti richiesti dai precedenti articoli 5 e 7, non esclusa la fede del deposito di cui allo stesso art. 5

Art. 10. Il capitolato di appalto coi suoi accessori è ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno nella segreteria comunale, ove ognuno potrà prenderne comunicazione.

Art. 11. Chiunque avrà concorso all'asta s'intenderà, pel fatto solo della data offerta, avere specificatamente accettato tutti gli oneri e tutte le condizioni che si leggono nel capitolato stesso e nel presente avviso, ed essersi validamente ed irretrattabilmente obbligato a contrattare in quei precisi termini. Da questa obbligazione non potrà intendersi rilevato se non per la sopravvenienza di un'offerta preferibile alla sua, a termini di legge.

Art. 12. Le spese d'asta e quelle occorrenti pel conseguente contratto restano a carico dell'aggiudicatario definitivo, il quale dovrà, prima della stipulazione del contratto, versare presso la segreteria generale la somma di lire 10,000 per deposito approssimativo delle spese stesse.

Art. 13. In tutto il resto gli atti d'asta s'intendono conformati al titolo II, capo 3°, sezione I, del citato regolamento del 4 settembre 1870, n. 5852.

Art. 14. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, non che della perdita del deposito, oltre alla rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, li 9 agosto 1881.

4229 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA N. 8.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 18 agosto 1881, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:

PANIFICI militari	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona . . .	3000	30	100	L. 200	3
Forlì . . .	1800	18	100	» 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere di Romagna, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso i Panifici militari di Ancona e Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi allo appalto di frumento e visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 7 agosto 1881.

4233 *Il Tenente Commissario:* AUGIAS.

INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO

Avviso d'Asta di secondo incanto

per appalto biennale della fornitura di genziana macinata.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenuto il 4 agosto 1881, per lo appalto della fornitura della genziana macinata ai magazzini e stabilimenti saliferi indicati nel sottostante specchio, si notifica che nel giorno 29 agosto corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso questa Intendenza un secondo pubblico incanto, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, sotto la presidenza dell'intendente, o di chi per esso, alle condizioni qui appresso fissate.

L'appalto avrà la durata di due anni, da aver principio col 1° gennaio 1882, e terminerà col 31 dicembre 1883, e verrà deliberato sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri, visibile presso questa Intendenza, non che presso quelle di Torino, Genova, Cuneo, Brescia, Como, Cagliari, Bologna, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Roma, Firenze e Livorno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto, portare la firma dell'offerente, e indicare il luogo del suo domicilio;
3. Essere garantite da una somma pari a quella indicata nella colonna sesta del sottostante specchio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, od in rendita del consolidato 5 per 100, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

La presentazione ed apertura delle schede di offerta, accompagnate dai campioni della genziana che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nel giorno ed ora suindicati, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i prodotti campioni, e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda Ministeriale. Ai concorrenti la cui offerta non sarà accettata, si farà restituire immediatamente il deposito ed il campione della genziana, e si tratterrà solo quello del deliberatario, fino a tanto che non verrà presentata un'offerta di ribasso del ventesimo debitamente garantita, od in mancanza di questa, fino al momento in cui verrà prestata la cauzione prescritta per l'esecuzione del contratto, la quale è indicata nella colonna settima del seguente specchio. La cauzione stessa dovrà prestarsi in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, o in rendita del consolidato 5 per cento, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima delibera, dovranno farsi sul campione della genziana già accettata, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni quindici, a partire dal giorno del provvisorio deliberamento, e scadrà quindi ad un'ora pomeridiana del giorno 13 del mese di settembre 1881.

Tutte le spese di bollo, registro, stesa del contratto, relative copie, e le generali dell'asta staranno a carico del deliberatario.

N. dei lotti 1	LUOGHI ove deve effettuarsi la consegna del genere 2	Provincia in cui sono situati gli stabilimenti e magazzini da provvedersi 3	Quantità annua da provvedersi per magazzino e stabilimento 4	Quantità annua per lotto 5	Somma da depositarsi per concorrere all'asta 6	Ammontare della cauzione per il contratto 7
			Quintali	Quintali	Lire	Lire
1	San Pier d'Arena — Magazzino deposito sali	Genova	400	940	2000	10,000
	Savona — Idem	Idem	80			
	Venezia — Idem	Venezia	460			
2	Ravenna — Magazzino di vendita sali e tabacchi	Ravenna	80	580	1200	7,000
	Volterra — Salina	Pisa	150			
	Corneto Tarquinia — Salina	Roma	120			
	Margherita di Savoia (già Barletta) — Salina	Foggia	230			

Milano, li 5 agosto 1881.

4231 *L'Intendente*: FERRARA.

ESATTORIA CONSORZIALE DI FROSINONE

Ad istanza dell'esattore di Frosinone, si espongono in vendita:

1. Casa di un vano al Cipresso, confinata da Cartagna Giuseppe, Minotti Ormilda e strada, sez. 1ª, part. 1585, sub. 2, enfiteuta a Fortuna Pietro, per lire 75, in danno di Minotti Rosa fu Silverio.
2. Bottega in via Angeloni, confinata dalla strada, Mecenne Antonio e Pinutelli Antonio, sezione città, part. 806 sub. 3, per lire 150, enfiteuta a Fortuna, in danno di Gargara Vincenza fu Giuseppe.

Gli esperimenti avranno luogo il 1° settembre, 6 e 12 detto.

Frosinone, 9 agosto 1881.

4245 *L'Esattore*: PIETRO TOMI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta per definitiva aggiudicazione.

Oggi, in tempo utile, è stata presentata regolare offerta in ribasso del ventesimo sul prezzo già ridotto a lire 55,297 33, col deliberamento provvisorio del 20 luglio ultimo per lo

Appalto di un tronco della strada consortile obbligatoria che dal comune di Capaccio mette al limitrofo Magliano, della lunghezza di metri 21234 59

Pertanto, giovedì 25 corrente, alle ore 10 ant., si terrà in questa Prefettura un ultimo esperimento per l'aggiudicazione definitiva di detti lavori in ribasso del tanto per cento sul prezzo di lire 52,532 47; così ridotto colla suaccennata offerta di ventesimo.

Questo incanto si terrà sotto l'osservanza delle medesime condizioni stabilite col precedente avviso d'asta del 2 luglio suddetto.

Salerno, 6 agosto 1881.

4217 *Il Segretario delegato pei contratti*: M. VERONA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso si fa noto essere aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite sali e tabacchi:

1. Di Panocchia (comune di Vigatto), del presunto reddito lordo di annue lire 456, assegnata al magazzino di Langhirano;
2. Di Pietramog lana (comune di Berceto), del presunto reddito lordo di annue lire 150, assegnata al magazzino di Borgotaro;
3. Di Montesalso (comune di Varano Melegari), del presunto reddito di annue lire 100, assegnata al magazzino di Parma;
4. Di Caneso (comune di Bedonia), di nuova istituzione, assegnata al magazzino di Borgotaro.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio degli annunzi legali di questa Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

Parma, 5 agosto 1881.

4203 *L'Intendente*: LAURIN.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Vicedomini Filippo, già ispettore del soppresso Tribunale del Vicariato in Roma, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 124474, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 638 55, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 10 agosto 1881.

4248 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza 5 settembre prossimo, avanti al Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Giosafat Bassichelli, a carico dei signori Agostino Barbetti e dei suoi figli, eredi di Antonio Barbetti, avrà luogo, in seguito ad aumento di sesta, l'incanto dei seguenti fondi posti nel territorio di Leprignano, in cinque lotti:

1. Terreno sodivo, vignato, olivato, arativo, seminativo, in vocabolo Monte Cellarino, di circa rubbia venticinque, pel primo prezzo di incanto di lire 18,722 40.
2. Terreno, in vocabolo Le Piane, di rubbia una, lire 876 11.
3. Terreno seminativo, in vocabolo Fontana Rotonda, di rubbia 2 1/2, lire 1235 34.
4. Terreno seminativo, in vocabolo Prato della Fioretta, lire 2741 67.
5. Terreno seminativo, in vocabolo Monte Le Mole, lire 1930 84.

E come meglio al bando originale, al quale ecc.

4228 AVV. GIACINTO SARAGONI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

In adempimento delle prescrizioni dell'articolo 6 del Regio decreto 10 ottobre 1869 e dell'articolo 12 del regolamento araldico, il signor Andrea Montaperto e Reggio deduce a pubblica notizia che in virtù dei suoi titoli e come maggior nato del signor Salvatore Montaperto, stante la morte senza eredi maschi del suo fratello primogenito, ha chiesto alla Consulta araldica del Regno il riconoscimento del titolo di *principe di Raffadali*, con istanza del giorno 1° gennaio 1881 del corrente anno. 4222

AVVISO. 4235

In vista di speciali circostanze il dottor Francesco Ladelci crede necessario di rendere noto al pubblico essere egli comproprietario con il signor Massimiliano Pirani di un pavimento in musaico antico istoriato e colorato, della superficie di 36 metri quadrati; che il detto sig. Pirani ritiene presso di sè nel suo negozio di belle arti in via del Babuino, n. 171.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Luglio 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali		Totali
Cassa e riserva				L. 89,846,010 54
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 74,261,645 23		
	Id. maggiore di 3 mesi	» 535,561 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 33,572 96	»	74,830,779 36
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 48,588,767 46
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 36,243,275 61	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	36,857,878 65
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 490,317 »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 124,286 04	
Crediti				» 28,584,936 89
Sofferenze				» 4,987,809 83
Depositi				» 91,867,586 54
Partite varie				» 24,720,696 47
	TOTALE			L. 400,284,465 74
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,727,061 26
	TOTALE GENERALE			L. 403,011,527 »

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,881,793 24
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 144,919,149 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 75,254,957 29
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,497,149 33
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 91,867,586 54
Partite varie	» 19,266,351 98
TOTALE	L. 398,036,987 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,974,539 62
TOTALE GENERALE	L. 403,011,527 »

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,923,260 10
Bronzo	» 4,486 44
Biglietti consorziali	» 64,473,364 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,444,900 »
TOTALE	L. 89,846,010 54

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	527,271	L. 26,363,550 »
da L. 100	575,679	» 57,567,900 »
da L. 200	47,997	» 9,599,400 »
da L. 500	52,458	» 26,229,000 »
da L. 1000	24,639	» 24,639,000 »
	TOTALE	L. 144,398,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 277,092	L. 138,546 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 729	» 1,458 »
» 5	» 26,431	» 132,155 »
» 10	» 3,494	» 34,940 »
» 20	» 5,460	» 109,200 »
» 250	» 416	» 104,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 144,919,149 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 144,919,149 00 è di uno a 2 97

Il rapporto fra la riserva L. 84,401,110 54 { la circolazione L. 144,919,149 00 e gli altri debiti a vista » 75,254,957 29 } L. 220,174,106 29 è di uno a 2 60

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,089,457 19.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

4220

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale di Velletri, nel giudizio di espropriazione promosso da Avvisati Anna Maria vedova del fu Antonio Gnessi, madre di Adelaide, Luigi, Rosa, Silvio, Sofia ed Odoardo Gnessi, minori di età, di Bassiano, contro Santangeli dottor Ugo, di detta terra,

Fa noto al pubblico

Che nella udienza di giovedì 15 settembre 1881 avrà luogo la vendita dei seguenti fondi posti nel territorio di Bassiano:

1. Una casa di abitazione posta in contrada Villanza, o via Amadeo e via del Plebiscito, confinante con beni di Enrico Antonnicola, Matteo Gnessi e Paolo Pontini, segnata in catasto alla sez. 1ª col n. di mappa 137 sub. 2, gravata del tributo diretto di lire 2440.

2. Terreno nel territorio di Bassiano e Sermoneta, in contrada Acqua Puzza, di tavole 23 40, confinante coi beni di Giuseppe Santangeli, Giovanni Pietrosanti e fosso detto Gattone, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 1262, gravato del tributo diretto di lire 5 22.

3. Prato in contrada La Cornetta, di tavole 14 10, confinante con Giovanni Pietrosanti e fratelli e la strada che conduce all'Acqua Santangelo e la strada di Valle Cornetta, segnato in mappa alla sezione 2ª, n. 44, gravato del tributo diretto di lire 4 55.

4. Diretto dominio di vignato in contrada Valle Eschio e Colle Terraccio, di tavole 55 25, confinante con Cesare Filippi, Giovanni Pietrosanti e strada di Formale, salvo, ecc., segnato in catasto alla sez. 1ª, col n. 1471, gravato del tributo diretto di lire 19 13.

5. Terreno in contrada Casanatola, di tavole 17 45, confinante con Cesare Pietrosanti ed Ospedale di Bassiano segnato in catasto alla sezione 1ª col numero 1471, gravato del tributo diretto di lire 19 13.

6. Terreno vignato in contrada La Cona, di tav. 20 75, confinanti la strada e Pietrosanti fratelli da tutti i lati, segnato in mappa alla sez. 1ª, coi numeri 1082, 1084, gravato dell'annuo canone decine 16 di grano per ogni rubbio a favore del signor Pietrosanti, gravato del tributo diretto di lire 9 90.

L'incanto sarà aperto in sei lotti, sul prezzo di lire 1464 il primo, di lire 313 20 il secondo, di lire 273 il terzo, di lire 473 90 il quarto, di lire 220 20 il quinto, di lire 297 il sesto.

Le altre condizioni della vendita sono tracciate nel bando originale.

Per estratto conforme all'originale,

4207 AVV. ERNESTO BOFFI.

AVVISO.

Rendesi di pubblica ragione che con sentenza arbitrale del dì 28 luglio prossimo passato, depositata in originale presso la R. Pretura del 1º mandamento di Roma, i signori arbitri nominati con compromesso 17 marzo 1881 ad effetto di definire ogni controversia fra i signori Gambardella Raffaele e Bonafaccia Giulio in dipendenza della Società fra i medesimi esistita per la industria dei trasporti, spedizioni o commissioni, e disciolta con la suddetta privata scrittura di compromesso del dì 17 marzo 1881, hanno nominato in stralciario della suddetta disciolta Società, con incarico di effettuarne la liquidazione, il signor Alessandro Cuzzani, domiciliato in Roma, via San Marco, n. 30.

Roma, li 9 agosto 1881.

4232 AVV. AUGUSTO ROSSI di comm.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.